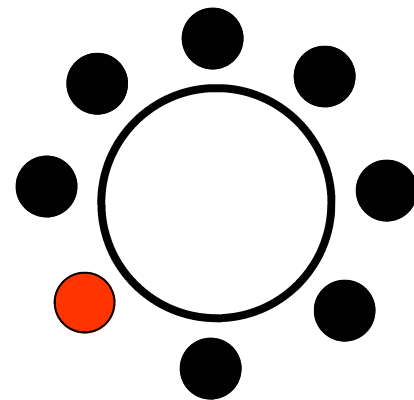


Associazione Aggiungi un Posto a Tavola

Notiziario Ottobre 2008

31^a Lettera Trimestrale



Domenica 21 settembre 2008 a partire dalle ore 11 fino a sera, i Giardini Margherita per un giorno sono diventati la piazza del non-profit ospitando Volontassociate 2008, la 4^a Festa del Volontariato e dell'associazionismo promossa da Provincia di Bologna, Comune di Bologna e VOLABO - Centro Servizi per il Volontariato, in collaborazione con il Comitato di Monitoraggio delle Associazioni di promozione sociale. L'iniziativa è nata dal desiderio delle Organizzazioni No-profit di creare nuove opportunità per promuovere i propri valori e le proprie attività presso la cittadinanza. In particolare, Volontassociate è un'occasione per conoscere le realtà del No-profit bolognese e fare in modo che queste condividano le proprie esperienze per trovare insieme nuove forme di collaborazione e nuove soluzioni per il territorio. Quest'anno la festa si è animata di nuove proposte per coinvolgere sempre più la città alla scoperta del non profit offrendo laboratori, attività, informazioni: tante le opportunità, le mostre fotografiche, le performance dal vivo. Anche la nostra Associazione era presente lungo i viali dei Giardini con un banchetto espositivo allestito con una tavola apparecchiata, alla quale abbiamo "aggiunto un posto": quello dei poveri del mondo che accogliamo alla nostra tavola.

E' stata l'occasione per farci conoscere: molte le persone che hanno chiesto informazioni incuriosite dal nostro banchetto, tanti i volantini distribuiti e anche una nuova adesione raccolta.

Sicuramente una esperienza da ripetere!



Approfondimento ~ Il Consumo Globale

Caro lettore, nell'ambito delle nuove rubriche di approfondimento di temi che abbiamo deciso di affrontare all'interno delle news letters di Aggiungi un Posto a Tavola, abbiamo scelto di trattare in questo numero il concetto di consumo globale, che, per soddisfare le esigenze di richieste alimentari del nord del mondo, porta all'impoverimento dei paesi poveri, penalizzando i piccoli produttori del sud del mondo. Forse la maggior parte di noi "frequentatori" delle grosse catene di distribuzione alimentari, non ha minimamente idea degli enormi interessi e delle gigantesche dinamiche che si celano dietro al commercio globale delle derrate alimentari. Oggi, quando ci rechiamo a fare la spesa, non ci rendiamo più conto della varietà di offerte che le grosse catene ci propongono, ci sembra ormai normale poter mangiare dell'anasas a natale o delle mele e delle pesche per tutto l'anno; tutto questo è però possibile grazie all'importazione di questi prodotti dai paesi più poveri dell'Africa, dell'America Latina, dell'India. Negli ultimi quaranta anni le esportazioni agricole del sud del mondo sono cresciute costantemente; ma il controsenso è che nello stesso periodo, negli stessi paesi, sono aumentate le loro importazioni di prodotti

alimentari.

In molti paesi del sud non si produce abbastanza cibo per garantire alla popolazione locale un'alimentazione soddisfacente.

Questo a causa dell'aumento della produzione di cibi da esportare che determinano una riduzione notevole di capacità di produrre cibi necessari a soddisfare le esigenze della popolazione che vi abita. Questo concetto potrà sembrare un controsenso, ma le regole che determinano queste tendenze sono che i terreni dedicati alla produzione di derrate per l'esportazione sono notevolmente più vantaggiosi economicamente rispetto a quelli per la produzione locale. Per questo motivo generalmente le colture per l'esportazione occupano le terre migliori, che sono in mano a pochi privilegiati e, come se non bastasse, hanno un trattamento di riguardo da parte dei governi locali. Per loro sono costruite strade e canali d'irrigazione, sono previste sovvenzioni per l'acquisto di gasolio, fertilizzanti e antiparassitari, sono concessi prestiti agevolati per l'acquisto di macchinari. Così, in molti paesi del sud c'è come una doppia agricoltura, quella all'avanguardia dei grandi proprietari che producono esclusivamente per vendere, specie sui mercati del nord, e quella arretrata dei piccoli contadini che producono cibo per se e poco altro per il mercato.

Quando si parla di alimentazione, la prima immaginazione degli abitanti del nord va alla carne, al formaggio, alle verdure; per i popoli del sud in vece va ai cereali, il riso, il grano, il miglio.

Quelli sono il cibo dei ricchi, questi il cibo dei poveri. Eppure il nord produce così tanti cereali da esportarne in quantità. Ecco il paradosso dell'agricoltura mondiale: il nord ricco nella sua abbondanza produttiva detiene anche il primato della produzione di cibo per poveri, mentre il sud povero, con tutta la sua fame, produce il superfluo per i ricchi. Questa situazione conviene a molti. Conviene intanto ad un pugno di multinazionali che dominano il commercio mondiale dei cereali. Conviene ai governi del nord che si garantiscono ampie riserve alimentari. Conviene ai consumatori del nord che dispongono di un abbondante quantità di farine da dare in pasto al bestiame da macellare. Conviene a quasi tutti i governi del sud, che difficilmente importano tanto cibo quanto ne servirebbe per le reali esigenze di tutta la popolazione; a loro basta importare quanto serve per la popolazione urbana, che deve essere sfamata per evitare sommosse. Così può restare della valuta estera per comprare armi, oltre che manufatti di lusso per la classi privilegiate e macchinari costosi per le industrie sofisticate. Di questo meccanismo infernale sono vittime i piccoli proprietari terrieri, gli abitanti rurali del sud del mondo che potrebbero produrre da soli sulle proprie terre il cibo per soddisfare i propri bisogni, invece succede che perdono sempre più terre perché fanno gola ai potenti locali ed internazionali che hanno



interesse solo ai propri guadagni. Questi piccoli contadini, i senza terra, i braccati delle città, appartengono alle fasce più povere. Un miliardo di loro vive addirittura in condizione di povertà assoluta. Ciò significa che non hanno una casa degna di questo nome, non hanno vestiti di ricambio, non hanno scarpe né sapone per lavarsi, non sanno ne leggere ne scrivere, non hanno assistenza medica, non dispongono di acqua potabile e non hanno la garanzia di un piatto di minestra tutti i giorni. E questa condizione molte volte è causata dai grossi proprietari terrieri che, in nome del profitto, non esitano a strappare le terre ai piccoli contadini, a mantenere i lavoratori a livelli salariali da fame, ad introdurre macchinari che aumentano la disoccupazione, a devastare foreste e campi. Ogni volta che al nord viene acquistato un chilo di caffè, un chilo di banane, una porta di mogano, si rischia di non dare una mano ai poveri per migliorare la loro condizione, ma si dà una mano ai ricchi per aumentare i propri profitti. Cerchiamo allora di essere un po' più sensibili a queste dinamiche, i produttori del nord possono alimentare questi giochi di potere solo grazie a noi, i consumatori del nord; grazie a noi danno vita a questi traffici di derrate, grazie a noi si arricchiscono giorno per giorno, solo per soddisfare il nostro desiderio di avere tutto in qualsiasi momento. La prossima volta che andiamo



al supermercato ricordiamoci dell'importanza che le nostre scelte hanno su tale meccanismo, pensiamo che esiste un mercato parallelo, quello equo solidale che cerca di scardinare questi interessi favorendo una esportazione di alimenti dal sud del mondo che garantisca una vita dignitosa ai produttori. Cerchiamo di dare un freno alla golosità che ci fa acquistare qualsiasi prodotto senza riflettere ne sulla sua provenienza ne sulla sua stagionalità; sforziamoci di favorire il consumo locale di prodotti agricoli, per esempio con l'adesione a Gruppi di acquisto Solidale. Siamo noi la chiave su cui si basa tutto il sistema, noi siamo il CONSUMATORE DEL NORD.

Biglietti di Auguri Natalizi

Per le imminenti festività Natalizie l'Associazione ha pensato come lo scorso anno di mettere a disposizione per tutti gli associati e i loro amici, dei biglietti di auguri personalizzati.

Il biglietto che proponiamo è un **pensiero diverso**.

Il costo di un singolo biglietto è di 4 euro

a cui voi potrete aggiungere il corrispettivo del vostro regalo, regalo sicuramente gradito anche da chi riceverà il biglietto, testimonianza del **gesto di solidarietà**.

Il biglietto riporterà in copertina una immagine africana del Natale e all'interno una breve informativa sui due progetti in corso, lasciando la terza facciata per un vostro pensiero augurale.

Chi fosse interessato a questo tipo di "regalo" può :

- rivolgersi direttamente ai membri del direttivo (i numeri sono in ultima pagina)
- inviare una email a progetti@aggiungiunpostoatavola.org indicando il numero di biglietti necessari.

Sarà nostra cura consegnarvi o spedirveli.

Le richieste devono pervenire entro il 30 novembre!

Situazione Progetti in corso

Vi aggiorniamo sulla situazione dei progetti in corso tramite alcune email che ci sono pervenute dai nostri missionari e alcune foto. Riportiamo inoltre una email di ringraziamento da Dilla per i progetto concluso:

• Zway (Etiopia) - Don Ermanno Roccaro, Agosto 2008

Carissimi amici di "Aggiungi un posto a tavola", eccovi alcune righe che riesco a mandarvi tra un intervallo a l'altro. Vi auguro innanzitutto ogni bene nel Signore.

Da poche settimane sono superiore della comunita' in cui ho svolto il mio apostolato nel corso di quest'anno. Questo vuol dire molto lavoro in piu' e anche qualche pensiero a disturbare il sonno. E' un anno che ho lasciato Bologna per le missioni in Etiopia.

Prima di tutto vi ringrazio delle offerte che mi avete mandato nel corso di quest'anno.

Lavoro in Etiopia come missionario da ormai 9 anni, anche se non continui. Ho sempre svolto il mio apostolato nel campo dell'educazione, preside di una scuola media il primo anno di ordinazione e poi di una scuola superiore per quattro anni, dopo un intervallo di due anni trascorso come formatore dei nostri candidati al sacerdozio. Pero' ho sempre dedicato parte notevole del mio tempo anche alla parrocchia, sia in zone centrali che nelle cappelle esterne. Attualmente, come sapete, vivo in una cittadina di circa 50 mila abitanti, 160 Km a sud di Addis Abeba, situata su un lago da cui la citta' stessa prende il nome (Zway).

Da quest'anno mi e' stato dato l'incarico di superiore della mia comunita', formata da cinque confratelli, due missionari e tre locali. Il fatto di essere superiore della comunita' mi "costringe" a prendermi carico di tutto l'apostolato dei miei confratelli, non solo del mio settore. Descrivo in breve le principali attivita' che abbiamo:

- una scuola primaria, due sezioni, dalla prima alla quarta elementare (abbiamo appena completato l'edificio per la seconda sezione): 250 studenti, che in due anni diventeranno 400
- una scuola media, una sezione, dalla quinta all'ottava (con il progetto di aprire una seconda sezione, come alla primaria): 200 studenti, che in quattro anni diventeranno 400
- una scuola superiore, con due sezioni corrispondenti a due indirizzi diversi ("scientifico" e "sociale", 480 studenti, che spero di ridurre gradualmente a 400), con l'idea di costruire un edificio multiuso: un ambiente ampio per lo studio, una biblioteca, una sala audiovisivi e una palestra
- un oratorio e centro giovanile che ospita fino ad un migliaio di ragazzi
- una parrocchia, ancora con chiesa provvisoria, con circa 500 cattolici e tre cappelle esterne, una a 7 Km a due a 25-30 Km dal centro
- il seminario minore, con una trentina di studenti che intendono conoscere meglio lo spirito di Don Bosco.

Come Salesiani di Don Bosco, lavoriamo per i ragazzi piu' poveri. Praticamente il nostro servizio educativo e' quasi gratuito.

Gli introiti delle rette ci bastano a coprire i salari degli insegnanti solo per un mese. Il resto e' Provvidenza.

Cerchiamo di promuovere anche piccoli progetti, borse di studio per studenti, sponsor per gli studenti del seminario minore, pozzi idrici, ecc.. Abbiamo in progetto la costruzione dell'edificio per la seconda sezione della scuola media, un edificio multiuso per la scuola superiore, la sistemazione dei campi da gioco dell'oratorio, una nuova chiesa. Questo almeno come desiderio.

Vi ringrazio dell'appoggio che mi date e che e' davvero prezioso. Vi assicuro che la library e' sempre piu' ricca e fornita. Pregate per me, perche Dio mi dia sapienza e salute per questo mio nuovo incarico.

Grazie ancora di tutto. Prego per le vostre intenzioni. Abba Ermanno

• Babonde (Congo) - Padre Renzo Busana

Giugno 2008

Ciao Giovanni... proprio questo lunedì il gruppo di persone impegnate nella commissione "Developpement", ha organizzato una "tre giorni" di formazione e di lavoro per estrarre le pietre di fondazione. Purtroppo io sono in viaggio (qui ad Isiro) per compere ed internet... e non riuscirò a fare qualche foto per documentare.... In ogni caso il progetto è cominciato... di qui a qualche mese comincerà la fondazione e la preparazione dei mattoni (da pressare e da cuocere)... In capo a sei mesi credo potremo cominciare ad erigere i muri... Salvo imprevisti... Grazie a tutti i soci e al comitato direttivo!



Settembre 2008

Ciao Giovanni...

sono ad Isiro per un viaggio non previsto per me (sarebbero dovuti venire i confratelli di Ibambi) per accompagnare due aspiranti che

entreranno alla propedeutica di Kisangani ed uno scolastico per la filosofia, sempre a Kisangani. ...Per i lavori procediamo, ma armatevi anche di pazienza... Per il mio congedo penso che sarà per febbraio... ma è da concordare con p. Gianni, che ogni tanto ventila l'idea del ritorno (si era dato la scadenza di un anno, ma un anno e mezzo è già passato). Io penso che qui è il suo posto fino a quando le forze gli permettono... e devo dire che ha molta più forza di me. Un abbraccio e grazie ancora per la seconda tranche... Una piccola difficoltà la troviamo ad avere qui sul posto i soldi per acquistare i materiali poiché da Kisangani non sono sempre in grado di trasformarci in liquidità quello che i benefattori ci versano sul conto. Ciao da parte mia e certamente anche da parte di p. Gianni..... Ecco gli inizi della fondazione e le pietre estratte per la fondazione. Potete vedere anche le assi tagliate per fare il sostegno del tetto... a presto la cottura dei mattoni.

Ciao p. Renzo

Per i progetti in corso di Zway e Babonde nell'ultima riunione del Direttivo sono stati devoluti 500 €

• Dilla (Etiopia) - Don Mario Robustellini, giugno 2008

Caro don Luca,

Un saluto sempre cordiale da Dilla. Sono Don Mario che risponde alla tua ultima e.mail, ringraziandoti per quanto hai fatto e fai per noi. Mi metto nel gruppo dei missionari beneficiati dagli amici di "aggiungi un posto a tavola", non importa se a Dilla, Zway o Gambella. C'è solo da essere grati a persone che hanno fatto dell'interesse per il prossimo lo scopo della loro vita. Tra l'altro devo ringraziarti doppiamente per l'ultimo invio di 400 euro attraverso il nostro conto con i salesiani di Milano. Capisco che il progettino di aiuto alimentare per i poveri di Dilla che è andato avanti per molti mesi volga ormai al termine. Rimaniamo in contatto come dici bene e speriamo che qualche aiuto possa venire ancora anche per questa missione dalle molteplici necessità.

Per ora vi saluto e vi auguro ogni bene.

Con amicizia salesiana, tuo don Mario.



Svuotamento Salvadanaio

Come ogni trimestre, vi ricordiamo di controllare i vostri Salvadanaio e di effettuare il versamento di quanto siete riusciti ad accantonare per i progetti dell'Associazione.

Alleghiamo come al solito il bollettino postale per il versamento che può essere effettuato anche tramite bonifico bancario.

Ogni versamento indipendentemente dal suo importo è preziosissimo.

Grazie

Questo notiziario e anche altre informazioni, sulle iniziative dell'Associazione possiamo inviarvele anche per posta elettronica. Inviateci un vostro indirizzo

email a: postino@aggiungiunpostoatavola.org



**AGGIUNGI
UN POSTO
A TAVOLA**

Via Belvedere 12
40068 San Lazzaro di Savena (BO)

Paola Baietti	051477498
Alessandro Donati	3383634518
Gabriele Nuti	3481413316
Padre Giovanni Mengoli	051343754
Don Luca Brusamolino	0514151711

Sito web:

www.aggiungiunpostoatavola.org

email:

progetti@aggiungiunpostoatavola.org

FAX: 051.74145222

Posteitaliane

C/C BancoPosta
18404525

IT54Y0760102400000018404525



IT65W0847237070000000075514